

BOLLETTINO DEL COLLEGIO INTERNAZIONALE DELLA GARANZIA 2014 – 2016

Echos, Echoes, Ecos, Echi n°8

IL BIGLIETTO

Con questo numero, *Echi n. 9*, il CIG 2014-2016 giunge alla fine del suo mandato. Vi si troverà l'essenziale dei punti abordati nelle ultime riunioni di novembre e negli ultimi cartel della *passé*. A dire il vero, è con una certa tristezza che ci siamo separati, dopo due anni di interrogativi e questioni, scambi approfonditi, in un lavoro nel suo insieme condiviso e coeso, e in generale piuttosto allegramente. Passiamo ora il testimone al nuovo CIG, esprimendo l'augurio di un'esperienza altrettanto positiva, ed attendendoci di ritrovare alcuni dei suoi membri alle *Giornate Europee* a Barcellona, a fine gennaio, su *Il sapere dello psicoanalista e il suo savoir-faire*.

Resta tuttavia un rammarico: non aver potuto dar conto, in questo numero, di tutte le questioni propriamente analitiche affrontate per ciascuna *passé* ascoltata, che si sono dibattute lungo il nostro CIG, si trattasse della fine analisi, della leggibilità del suo percorso, della sua retroazione sul sintomo d'entrata, di ciò che di più reale ne resta, dei cambiamenti nel rapporto al soggetto supposto sapere, e di molti altri punti ancora. Alcuni testi che usciranno in *Wunsch 16*, che è in preparazione, se ne faranno forse eco.

Ed infine, con un po' d'anticipo, inviamo i nostri auguri di buon 2017 a tutti coloro con cui ci siamo trovati a lavorare, in particolare ai *passéurs*, alle Segreterie della *passé* e a tutti i Membri della Scuola.

Colette Soler, martedì 12 dicembre 2016

INDICE

1. La riunione dei due CIG, CIG entrante e CIG uscente
2. Le ultime riunioni del CIG uscente
3. Le *passé*
4. Previsioni per *Wunsch 16*
5. Le *Giornate europee di Scuola* del prossimo gennaio 2017

I. RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEI CIG, ENTRANTE ED USCENTE 27 NOVEMBRE 2016

1. La Segretaria sottolinea che la **versione cartacea del *Quaderno delle passe***, approvato a Medellin, verrà trasmesso al nuovo CIG solo dopo esser stato completato. Gli ultimi cartel della *passe* stanno infatti valutando tre *passe*, e discuteranno di esse successivamente, in CIG, e a quel punto si potranno includere nel *Quaderno* le loro risposte e dei brevi commenti.

2. **Questioni poste dal CIG entrante**

- Una prima questione, sulla Segreteria della *passe* francese (CAG), non riguardava l'insieme del CIG.

- Una questione è stata circa la scelta del CIG uscente quanto alla **risposta data ai *passant*** dai cartel che ne hanno ascoltato la testimonianza.

Ricordiamo che il CIG uscente ha deciso di porre fine a quel che si era fino ad ora praticato, e cioè che il cartel tentava di spiegare al *passant* la sua risposta, la qual cosa che non ha mai mancato di produrre agitazioni e proteste di solito sterili. Si è dunque scelto di limitare la risposta all'indicazione della decisione presa. Si veda a questo proposito il *Regolamento della passe* negli *Annessi di Echi n. 3*. Si è anche potuto constatare come la nuova disposizione abbia avuto solo effetti positivi.

- Il CIG uscente insiste sul **contatto da mantenere con i membri Scuola**, sulla necessità di tenerli informati delle attività del CIG, delle decisioni che prende, ma altrettanto delle sue riunioni, dei suoi dibattiti interni, per mettere fine ad una certa sensazione di opacità che ha potuto alcune volte prevalere. Il Bollettino del CIG, *Echi*, ha preso avvio proprio a questo scopo, ed ha ottenuto reazioni estremamente positive, avendo ampiamente contribuito a rilanciare il dibattito di Scuola prima di Medellin.

- Una questione viene posta circa **le attività di Scuola organizzate dal CIG a livello dei Dispositivi**. Si è richiamata la *Giornata Europea di Scuola* a Tolosa, organizzata da un'*équipe* nata dal CIG, la *Giornata inter-americana* di Buenos Aires, nell'agosto 2015, l'invito di due AE a Parigi da parte del *Conseil d'Orientation*, e la prossima *Giornata Europea*, a iniziativa della Spagna, ma di cui il CIG uscente è parte interessata. Si vedano i dettagli in *Echi 3*. Maria Teresa Maiocchi ha anche insistito sulla necessità per i membri del CIG di sostenere le Giornate di Scuola organizzate localmente dai Dispositivi.

3. **Funzionamento del CIG uscente.**

Vengono richiamate le sei riunioni effettuate lungo il mandato del CIG, ciascuna di due giorni pieni, pari grosso modo sei ore di riunione per giorno, le date essendo state fissate alla prima riunione del CIG per l'arco dei due anni. Le riunioni dei cartel della *passe* si tengono al di fuori della tempistica dei due giorni, e quando ci fossero delle *Giornate*, al di fuori anche –se appena possibile– degli orari delle *Giornate* medesime.

Il CIG uscente ha poi espresso la sua soddisfazione a riguardo della doppia formula dei cartel : cartel del CIG, sui 2 anni, al lavoro su di un tema specifico, e cartel della *passe*, costituiti in relazione a ciascuna *passe*.

4. **Gli scambi con le Segreterie della *passe***

Si sottolinea prima di tutto la buona volontà generale, e la cura apportata al lavoro, nonché la sua serietà. Ci sono tuttavia difficoltà che non si sono potute risolvere uniformemente. Ciascuna delle Segreterie CIG si

augura di poter ottenere per ogni *passee* due mail, non di meno ma nemmeno di più: una mail per informare dell'avvenuta domanda, una seconda dopo l'esito della domanda stessa e –se accettata– la mail dovrà contenere tutti gli elementi necessari, la data della domanda, la persona che l'ha ricevuta, la data del sorteggio dei *passeeur*, l'analista, il supervisore, e le coordinate complete della persona.

L'idea di redigere **un formulario** è sembrata atta a risolvere questi problemi.

5. Discussione sui *passeeur*

- Lungo questi due anni, un certo numero di *passeeur* si sono mostrati non adeguati. Dal momento che non è possibile né incitare gli AME a designare *passeeur*, né orientare le designazioni, la sola via sarebbe **il dibattito**, ma le sue forme non sono facili da trovare, poichè i tentativi fatti in passato sono stati inconcludenti.

- Una discussione tra i CIG e le Segreterie locali della *passee* potrebbe risultare utile sui seguenti punti : i *passeeur* essendo sorteggiati da una lista di *passeeur* che non è una lista dei *passeeur* (questo occorre ricordarlo), quali sono i criteri che orientano le segreterie locali nel comporre questa lista ?

Una volta eliminate le incompatibilità analitiche menzionate nel Regolamento della *passee* e il numero di *passee* già ascoltate da un *passeeur*, il criterio essenziale resta che **i *passeeur* vengano scelti in un *Dispositivo* in cui si parli la lingua del *passant*.**

Una domanda di *passee* proveniente dall'Australia, indirizzata al Dispositivo francese, mette in evidenza la mancanza di *passeeur* anglofoni.

Nel corso dei dibattiti che hanno avuto luogo per risolvere questa difficoltà, si è affacciata l'idea di una *passee* via Skype, o anche per iscritto. Che si sia potuta nemmeno pensare una simile possibilità è cosa piuttosto preoccupante. Si è richiamato come la testimonianza del *passant* si faccia oralmente e in presenza dei *passeeur*.

6. Discussione relativa alle due iniziative del CIG uscente circa gli AME

- La proposta fatta, in modo che gli AME possano venir proposti non solo da dei già AME, ma da ciascun membro Scuola che lavori con la persona proposta, è stata adottata a Medellin. Resta aperta la questione di sapere **se occorra fare un appello alle proposte** e, se sì, in che modo, o se sia semplicemente da ricordare questa disposizione all'inizio del mandato del CIG.

- Il CIG uscente avendo deciso di soprassedere per due anni alle nomine, ed essendo stato –questo punto– presentato durante il *Symposium* senza destare obiezioni, le liste che sono state indirizzate dalle Segreterie locali per il periodo 2014-2016 sono decadute.

Si sottolinea tuttavia che non ci si può attenere semplicemente a questo. **Il dibattito sugli AME della Scuola dei *Forum***, che è internazionale, è stato aperto, ma durante il mandato del nuovo CIG dovrà continuare. In mancanza di questo, tutte queste discussioni saranno state inutili.

7, Le *passee* in corso

Quattro *passee* sono in corso: una in Francia, una in Spagna, una in America Latina, una in Italia.

I dati su tali *passee* verranno trasmessi alle due Segreterie poichè a prenderle in esame saranno i cartel del nuovo CIG.

II. RESOCONTO DELLE DUE RIUNIONI DEL CIG 2014/2016 28-29 NOVEMBRE

1. Bilancio del funzionamento degli ultimi tre CIG

Questo bilancio, esposto da Gabriel Lombardi durante il *Symposium* di Medellin, non lo si era ancora potuto riprendere per mancanza di tempo.

Per il CIG 2010/2012

24 *passee* prese in esame, di cui 4 in provenienza dal CIG precedente, 2 AE nominati.

Vi vanno aggiunte 5 *passee* trasmesse al CIG successivo, 2 interrotte, 1 indirizzata verso un altro *Dispositivo*, 6 rifiutate.

Per il CIG 2012/2014

17 *passee* prese in esame, di cui 4 in provenienza dal CIG precedente, 3 AE nominati.

2 *passee* trasmesse al CIG successivo, 4 sospese.

Per il CIG 2014/2016

22 domande di *passee*, 17 *passee* prese in esame di cui 2 in provenienza dal CIG precedente, 2 sospese.

4 AE nominati.

4 *passee* in attesa, da trasmettere al CIG entrante. 1 *passee* in attesa di *passieur* anglofoni.

A considerare queste liste, le variazioni non appaiono significative quanto alle domande di *passee*. Rispetto alle nomine di AE, se ne registra un aumento, ma resta per il momento difficile poter cogliere se esso sia significativo o semplicemente congiunturale. Lo si potrà verificare nel seguito.

2. Funzionamento del dispositivo

La discussione si è centrata prima di tutto **sui *passieur***.

Molti di loro sono stati senz'altro all'altezza del compito, ma si è anche verificato, e più che non nei CIG precedenti, come essi si mostrino parecchio fluttuanti, incerti sulla loro funzione, e a volte addirittura tali da non permettere un accesso sufficiente alla testimonianza del *passant*. Uno d'altra parte è stato ritirato dalla lista dei *passieur*, su richiesta di due cartel che lo avevano ascoltato, l'analista di tale *passieur* essendone stato lui stesso ovviamente informato.

Il punto è sapere in che modo questa situazione possa venir migliorata. Abbiamo dibattuto su che cosa si debba attendere dal *passieur*, su che voglia dire l'espressione sul *passieur* come « lastra sensibile », e si è concluso che un **dibattito sui *passieur*** nei diversi Dispositivi, con il richiamo se non lo studio dei diversi testi di Lacan, potrebbe esser utile.

Il problema delle lingue è stato richiamato.

Per i *passieur*, i nostri testi prevedono che essi vengano sorteggiati da una « lista di *passieur* », che non è una lista dei *passieur*.

Tale lista di *passieur* deve venir composta per ciascun *passant*, in funzione delle incompatibilità analitiche, del numero di *passee* già ascoltate ma soprattutto in funzione delle lingue.

E' essenziale che i *passieur* parlino, tranne impossibilità, la stessa lingua del *passant*, e dunque sorteggiati in un Dispositivo della sua stessa lingua.

D'altra parte, nei dispositivi piccoli, in cui tutti si conoscono, è preferibile sorteggiare i *passeur* fuori dal dispositivo.

Esempio : per la Colombia, i *passeur* potrebbero essere argentini, ma non brasiliani, né francesi o italiani.

Tutti questi punti vanno richiamati alle Segreterie della *passee* all'inizio del mandato del CIG, che deve in seguito vegliare alla loro applicazione.

Una difficoltà va menzionata : la mancanza di *passeur* anglofoni. A causa di questo, una domanda di *passee* è in attesa.

Gli AME che hanno proposto dei *passeur*, hanno spesso indicato, su richiesta delle Segreterie, le lingue conosciute da tali *passeur*, ma è accaduto che queste informazioni non siano state sempre esattamente affidabili, troppo vaghe, mentre un *passeur* deve intendere e parlare la lingua del suo *passant* ben più che vagamente.

Per i cartel, in generale i membri del cartel non parlano tutti la lingua del *passant* e dei *passeur*, ed è anche successo, come del resto in passato, che nessun membro del cartel ne parlasse la lingua.

Questo fatto ha dato luogo a un dibattito interessante circa l'incidenza della lingua della testimonianza nella percezione che i cartel hanno della testimonianza stessa: la questione essendo quella di sapere se il fatto che l'ICS sia fatto di *lalingua*, implichi che l'istorizzazione del percorso analitico la si possa intendere solo nella lingua del *passant*. E' l'identica questione, posta però da un altro punto di vista, di sapere se sia possibile analizzarsi in un'altra lingua da quella materna.

Stando al parere della maggioranza dei membri CIG, la diversità delle lingue non è stata tuttavia un ostacolo per i cartel. Si può risolvere la cosa facendo appello ad una traduzione delle testimonianze dei *passeur*, come fatto in passato, sia da parte di un membro del cartel quando possibile, sia di un collega legato al dispositivo della *passee* che parli la lingua del *passant* e dei *passeur*.

3. Il *Quaderno delle passee*.

La sua versione cartacea verrà trasmessa alle segreterie del CIG entrante.

Il *Quaderno* è un **archivio** dei lavori dei vari CIG che si sono susseguiti. Esso permetterà di valutare nel tempo l'evolversi del funzionamento della *passee*, e non solo dal punto di vista numerico.

Per ciascuna *passee* verrà riportata, come si è deciso a Medellin, qualche parola del cartel che ha ascoltato una *passee*, che ci sia stata nomina o no. Questa decisione va messa in rapporto al fatto che da ora la risposta trasmessa al *passant* indica soltanto se ci sia stata nomina oppure no. (Vedi i numeri di *Echi* che trattano di questa discussione.) Di qui, risulta tantopiù importante che ciascun cartel si imponga di formulare in modo preciso le coordinate della sua decisione.

Il *Quaderno* è fatto ad utilizzo esclusivo dei nuovi CIG, e per il loro proprio uso, se utile, ad esempio quando una domanda di *passee* si ripettesse, oppure quando un *ex-passant* venisse proposto alla *Commissione di accogliamento* (CAI), oppure quando un *passeur* fosse stato ritirato dalla lista su richiesta di un cartel

4. Il dibattito sulle *passee*

Il nostro CIG ha adottato, come principio di funzionamento al suo interno, quello di un regolare dibattito tra tutti i membri sulle decisioni prese da

ciascun cartel e sui testi da redigere per il *Quaderno delle passe*. E' una scelta che permette anche di lavorare quanto a una riflessione sull'AE e che d'altra parte sollecita ciascuno a formulare le sue proprie opzioni.

In un primo tempo, la discussione ha puntato sui testi proposti per il *Quaderno delle passe* da parte dei 2 cartel che avevano ciascuno ascoltato 2 *passe* a Medellin, nel luglio 2016, senza nomine. Le *passe* stesse erano state discusse in riunione a Medellin.

Si è poi dibattuto sulle *passe* ascoltate a fine novembre 2016, di cui una ha dato luogo a nomina; e si è poi anche discusso dei punti da redigere nei *Quaderno* circa queste stesse *passe*.

Ognuno di noi ha avvertito la difficoltà che c'è nell'esercizio di redarre un testo per il CIG seguente, esercizio che è stato tentato per la prima volta, è stata sensibile per tutti una certa reticenza, ma abbiamo percepito anche il beneficio della cosa, se non la necessità. Prima di tutto perché obbliga i membri dei cartel a non accontentarsi soltanto dell'aver deciso, ma a formulare la loro esperienza in modo leggibile, rispettando al tempo stesso la necessaria discrezione, e questo proprio all'indirizzo del prossimo CIG, che potrà trarne profitto. Ma anche per quelli successivi, nella speranza che col tempo questo permetta una miglior valutazione di quello che progressivamente si gioca nel nostro dispositivo.

III. LE PASSE

1. I cartelli della *passe*

In novembre sono stati composti tre cartelli, perché ciascuno ascoltasse una delle *passe*, due francesi e una colombiana.

Una nomina di AE è stata proclamata, quella di Elisabete Thamer e, come avvenuto per le precedenti, è stata annunciata in lista IF-EPFCL.

Nell'insieme, il CIG 2014-2016 ha formato 10 cartel la cui composizione evidentemente figurerà nel *Quaderno delle passe*, per le 14 *passe* che si è trattato di ascoltare. Sono state proclamate 4 nomine di AE, 1 per il Brasile, 1 per la Spagna, 2 per la Francia.

4 *passe* che sono ancora in corso verranno trasmesse al CIG successivo.

IV. PREVISIONI PER *WUNSCH 16*

Oltre agli annunci dei prossimi eventi, le Giornate di Barcellona a inizio 2017, il Colloquio di Rio, in America del Sud, a Rio, e il RV Internazionale a Barcellona, nel 2018, esso comprenderà :

- i testi dell'*Incontro di Scuola* del 14 luglio 2016 a Medellin, su « Il desiderio di psicoanalisi » ;
- alcuni testi di membri del CIG, a partire dalla loro esperienza, sia nei cartel del CIG, sia nei cartel della *passe*.

V. LE GIORNATE EUROPEE DI SCUOLA, BARCELONA, 21-22 GENNAIO 2017

Dette *Giornate* sono l'esito di una proposta fatta dai Colleghi spagnoli nel momento in cui avevano pensato di non poter organizzare, com'era loro desiderio, il prossimo RV internazionale. Il CIG attuale è parte interessata dell'evento, che sarà l'ultimo del suo mandato nel momento in cui il nuovo CIG entrerà in funzione.

La Commissione scientifica è composta dai tre segretari dalle Segreterie della *passe* in Europa e dai tre membri europei del Consiglio di Animazione e di Orientamento della Scuola (CAOE) :

Maria Luisa de la Oliva (CAOE, EPFCL-Espana, oliva2@cop.es);
Rithée Cevasco (Segreteria *passee*, EPFCL-Espana-F9, ritcev@yahoo.fr);
Colette Soler (CAOE, EPFCL- France, solc@wanadoo.fr);
Patricia Zarowsky (Segreteria *passee*, EPFCL-France, p.zarowsky@wanadoo.fr);
MariaTeresa Maiocchi (CAOE, EPFCL Italia - FPL, mteresamaiocchi@gmail.com);
Mario Binasco (Segreteria *passee*, EPFCL Italia - FPL, mario.binasco@gmail.com).

Il tema è definito : « **Il sapere dello psicoanalista e il suo *savoir-faire*** » Le *Giornate* si terranno **sabato 21 e domenica mattina 22 gennaio**.
Ci saranno interventi brevi (5 minuti) e interventi più lunghi (15 minuti),
distribuiti nel corso della giornata, alternati in differenti sezioni di lavoro.

Sarà effettuata la **traduzione** in spagnolo, francese, italiano.

Presentazione del tema

Il sapere dell'analista e il suo savoir-faire.

Che un analista sappia molto, non c'è dubbio. Anzitutto tramite la propria analisi, visto che possiamo usare l'espressione "la psicoanalisi, didattica", in cui la virgola indica che non ce ne sono altre, perché ciascuna analisi è un insegnamento. Poi tramite gli svariati studi che egli fa sui testi di quelli che da più di un secolo, da Freud a Lacan, hanno tentato di concettualizzarne l'esperienza. Tuttavia la questione riguarda il sapere col quale egli sa operare nel particolare dei casi che tratta e che rende possibile ciò che Lacan ha chiamato l'Atto analitico propriamente detto.

Quando Lacan intitola le sue conferenze del 1970 a Sainte Anne "Il sapere dello psicoanalista", precisa che si rivolge ad un pubblico di clinici diversi dallo psicoanalista, e cioè agli interni in psichiatria che eventualmente fossero presenti. Era per dire a loro che dopo Freud, nella psicoanalisi, non ci sono altre vie d'accesso al reale del parlante se non quelle che passano attraverso il linguaggio. Del proprio analizzante stesso del quale egli tutto ignora all'inizio, l'analista dunque non saprà alla fine se non ciò che il dire analizzante avrà scritto con l'aiuto dell'interpretazione sul "muro del linguaggio", dal fantasma al sintomo.

Questo termine di "sapere" che Lacan ha introdotto nella psicoanalisi, vi costituisce un paradosso. Anzitutto perché l'inconscio è piuttosto quello che giustappunto non si sa, un non saputo dunque, e perché il modello del sapere fornito dalla scienza esclude per definizione la soggettività, che non implica altro che verità singolari. Lacan da dato una bella formula del paradosso: gli analisti sono "gli studiosi di un sapere del quale non possono parlare tra di loro" e del quale si sa soltanto che ad essi viene dalla loro analisi spinta fino alle sue conseguenze. Da qui il fatto che sognino il vero sapere della matematica, del quale i matematici si possono parlare tra di loro, benché la sua gestazione sia senza fine.

Ciò nonostante, si pone la questione di ciò che "deve" sapere l'analista, di ciò che ha "da sapere" secondo le espressioni che Lacan usa denunciando la "mistagogia del non-sapere".

Che cos'è dunque questo sapere? Che c'è dell'inconscio? Che cos'è l'inconscio? Le sue conseguenze reali? Ciò che opera da analista ad analizzante nel dispositivo inventato da Freud? Ciò che costituisce il termine del processo? Ecc.

Lacan ha prodotto la nozione di atto analitico, nozione strutturale solidale con la messa in esercizio dell'inconscio in ciascuna analisi, per marcare che la funzione causale, operante, dell'analista, è funzione del sapere acquisito nella sua analisi. Ma il *savoir-faire*, l'abilità, non è forse un'altra cosa, che ci riporta alla contingenza delle particolarità? Lacan ha evocato questo in certi momenti, osservando che si è responsabili solo entro i limiti del proprio *savoir-faire*, giustappunto. Il che significa che questo *savoir-faire* egli non lo imputa alle scelte del soggetto. Da dove verrebbe allora, da qualche dono di natura? In ogni caso si suppone che esso sia distribuito in modo ineguale, più prossimo alle capacità che non al sapere. Generalmente parlando, in effetti, dalla cuoca all'artista, passando per le arti liberali, un *saper-fare* è un fare del quale non risponde alcun sapere articolabile. E tuttavia in certi campi esso si acquisisce parzialmente tramite l'esempio e si perfeziona con l'esercizio, come per "il tocco" della cuoca. Ma per l'analista, per il suo atto non c'è esempio che tenga, egli deve operare per reinvenzione; tantomeno c'è esercizio, poiché ciò che dell'esperienza si accumula ha piuttosto effetti di insabbiamento – e inoltre non sono i suoi propri meriti ad essere in questione poiché l'analisi non è ...opera sua.

A che cosa può applicarsi nell'analisi? Ad accostare l'inconscio, a "maneggiare" il transfert, a saperci fare con la verità, a fare semblante d'oggetto?

Andrà allora nel senso della routine dello psicoanalista funzionario che sa schiacciare i bottoni giusti, o piuttosto nel senso di una inventività quasi artistica?

Ma soprattutto da dove esso viene dato che non è applicazione di un sapere? Con la sua lieve connotazione di talento personalizzato non è forse lui che riporta in gioco quell'oscura componente personale che ogni formazione analitica punta a contenere per rendere possibile la famosa "neutralità benevola" di cui parlava Freud, quella sospensione delle caratteristiche proprie dell'analista, senza la quale la psicoanalisi vira alla rieducazione normativa? Non sarebbe forse questa, nella cura, l'ultima incidenza dell'essere proprio dell'analista, che la si metta in conto al suo fantasma piuttosto che al suo sintomo? Come accertarsi allora che la fecondità che gli viene imputata e di cui ci si complimenta a volte con questo o con quello, non dia all'atto un tale colore di singolarità da far sì che essa si emancipi dalle finalità analitiche?

Colette Soler, 24 luglio 2016

PROGRAMA / PROGRAMME / PROGRAMMA

SABADO / SAMEDI / SABATO

8:00 > Recepción / Accueil / Accoglienza

8:45 > Apertura / Ouverture / Apertura > Ana Martinez

9:00 > El saber-hacer en singular / Le savoir-faire au singulier / Il savoir-faire al singolare

José Monseny: *El saber hacer del analista es un savoir-y-faire*

Marc Strauss: *Les accidents du psychanalyste*

Maria Teresa Maiocchi: *Portare il marchio*

Patrick Barillot: *Interpréter, un savoir-faire?*

Debate / Débat / Dibattito > Ramon Miralpeix

10:45 > El saber-hacer 1.1 / Le savoir-faire 1.1 / Il saper fare 1.1

Clotilde Pascual: *Saber del síntoma, saber hacer con 'lalengua'*

Françoise Josselin : *L'opérateur analytique*

Moreno Blascovich: *La psicoanalisi come composizione in tempo reale*

Debate / Débat / Dibattito > Francisco Estévez

> El saber-hacer 1.2 / Le savoir-faire 1.2 / Il saper fare 1.2

Sara Rodowicz-Slusarczyk : *Savoir-faire avec le (sujet) supposé savoir*

Francesco Stoppa: *Saperci fare nei legami sociali*

Carmen Gallano: *¿Hacer crear en el inconsciente?*

Debate / Débat / Dibattito > Marina Severini 12:15 >

Pausa / Pause / Pausa

12:30 > Conferencia de / Conférence de / Conferenza di > Colette Soler

Debate / Débat / Dibattito > Ivan Vigano

14:00 > ALMUERZO / REPAS / PRANZO

16.00 > El saber en acto / Le savoir en acte / Il sapere in atto

Mario Binasco: *"Savoir être un rebut"*

Bernard Toboul: *La coupure*

Gladys Mattalia: *"Sabrá hacerse una conducta"*

Didier Castanet: *Ce que l'analyste a à savoir...ou le "non-savoir"*

Debate / Débat / Dibattito > Radu Turcanu

17.45 > El saber-hacer 2.1 / Le savoir-faire 2.1 / Il saper fare 2.1

Angels Petit: *Saber-hacer en la clínica con niños*

Didier Grais: *La dite manœuvre*

Jean Pierre Drapier: *Ce que les autistes nous enseignent: être de biais*

Debate / Débat / Dibattito > Teresa Trias

> El saber-hacer 2.2 / Le savoir-faire 2.2 / Il saper fare 2.2

Jorge Chapuis: *Ménon, mais non...*

Joëlle Hubert- Leromain: *Se laisser faire avec les enfant*

Carmen Dueñas: *Saber dirigir una cura, no al analizante*

Debate / Débat / Dibattito > Natacha Vellut

19:15 > FIN

21:00 > COCKTAIL - CONCIERTO / CONCERT / CONCERTO

La Moritz, Ronda Sant Antoni 39

DOMINGO / DIMANCHE / DOMENICA

9:30 > Saber y pase / **Savoir et passe** / **Sapere e passe**

Cora Aguerre: *¿De qué saber se trata?*

Marie-Noëlle Jacob Duvernet: *Chemin faisant*

Camila Vidal: *Final y saber hacer del analista*

Debate / **Débat** / **Dibattito** > Patricia Zarowsky

11:15 > Mesa redonda del / **Table ronde du** / **Tavola rotonda da**

Cartel CIG El saber que pasa / Le savoir qui passe / Il sapere che passa

Sol Aparicio: *Un rapport difficile au savoir*

M. Luisa de la Oliva: *El saber-hacer del analista, ¿cuestión de toque?*

Jean-Jacques Gorog: *Le savoir acquis/à qui*

Marie-José Latour: *Lire une carte n'est pas savoir trouver son chemin*

Debate / **Débat** / **Dibattito** > Blanca Sánchez

13:00 > Pausa / **Pause** / **Pausa**

13:15 > Intervención de / **Intervention du** / **Intervento da**

Elisabete Thamer, AE nominada en noviembre 2016

Debate / **Débat** / **Dibattito** > Rithée Cevasco

13:45 > Clausura / **Clôture** / **Chiusura** > Rithée Cevasco

14:00 > Agradecimientos / **Remerciements** / **Ringraziamenti**

Anuncio del X Encuentro Internacional

Annonce de la X Reencontre internationale

Annuncio dal X Incontro internazionale